Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

_____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Spett.le
ASL 20

Spett.le
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

Verona 09/12/14

Riferimento:

Oggetto:	**Notifica preliminare (in conformità all'allegato XII, art. 99 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)**

Data della comunicazione		09/12/2014
Indirizzo del cantiere	Via	Via Laghetto Squarà 15
	Località	Verona
	Città	Verona
	Provincia	Vr
Committente		

Natura dell'opera	Manutenzione straordianaria appartamenti
Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (CSP)	Ilario Arch. Iunior Dal Bosco – Via della Concordia 6/a – Verona 37132 – C.F. DLBLRI80S20L781L – Tel./Fax 045/977774
Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera	Ilario Arch. Iunior Dal Bosco – Via della Concordia 6/a – Verona 37132 – C.F. DLBLRI80S20L781L – Tel./Fax 045/977774

Data presunta inizio dei lavori in cantiere	15.12.2014	
Durata presunta dei lavori in cantiere (giorni naturali consecutivi)	30 giorni	
Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere	2	
Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere	>2	>4

Identificazione delle imprese già selezionate		
1	Impresa edile	
2		
3		

Ammontare complessivo presunto dei lavori	Euro 30.000,00

Da "posta-certificata@postacert.it.net" <posta-certificata@postacert.it.net>
A
Data martedì 9 dicembre 2014 - 12:57

CONSEGNA: Invio notifica preliminare

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/12/2014 alle ore 12:57:10 (+0100) il messaggio
"Invio notifica preliminare" proveniente da
ed indirizzato a "dpl.verona@mailcert.lavoro.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec275.20141209125708.03327.03.1.18@pec.aruba.it

---

Allegato(i)

postacert.eml (315 Kb)
daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "ilario.dalbosco" <
Data martedì 9 dicembre 2014 - 12:57

CONSEGNA: Invio notifica preliminare

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *09/12/2014* alle ore *12:57:14* (*+0100*) il messaggio "*Invio notifica preliminare*" proveniente da "ilario.dalbosco@geopec.it" ed indirizzato a "*prevenzione.ulss20.verona@pecveneto.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20141209125708.03327.03.1.18@pec.aruba.it*

Delivery receipt

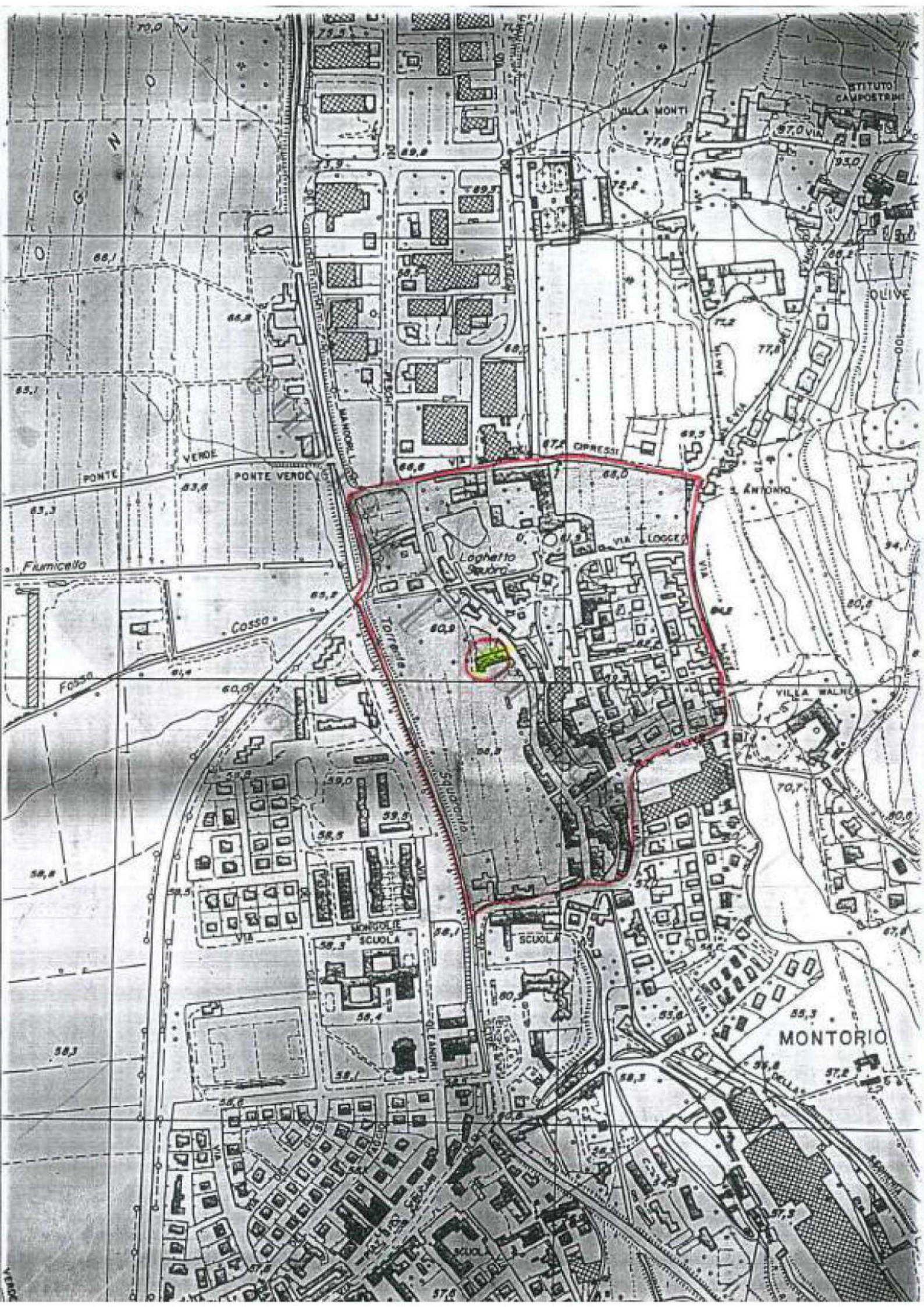
The message "*Invio notifica preliminare*" sent by "ilario.dalbosco@geopec.it", on *2014-12-09* at *12:57:14* (*+0100*) and addressed to "*prevenzione.ulss20.verona@pecveneto.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20141209125708.03327.03.1.18@pec.aruba.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (315 Kb)
smime.p7s (3 Kb)


VILLA MONTI
ISTITUTO CAMPOSTRINI
OLIVE
CIPRESSI
PONTE VERDE
PONTE VERDE
Fiumicello
Cosso
Fosso
Loghetto Spudro
Torrente
Squadro
VIA LOGGE
VILLA MALINES
MONTORIO
SCUOLA
SCUOLA
SCUOLA
MONSOLIE
VIA

(مفرعا معاعد ملحق بالمنشور عادة)

MODULARIO
BENI AAAS - 25T

Mod. 300

COMUNE DI VERONA
078606 28 SET 90
PROTOCOLLO GENERALE

PERVENUTO PROT.
26 SET 1990
COMUNE VERONA

GCK/rs

Verona, 19 SET. 1990

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO
NUCLEO OPERATIVO DI VERONA
37100 VERONA - p. S. Fermo, 3 - Telefono 590.935

Al Settore X° - Edilizia Privata
del Comune di Verona
VERONA

Prot. N. 870 Allegati 2

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: Montorio (Verona) - concessioni edilizie nel nucleo storico.

Facendo seguito alla nota 31.7.1990 prot.756 si chiede che relativamente alle aree sfumate in rosso nell'allegata planimetria venga trasmessa a questo Ufficio copia delle concessioni edilizie.

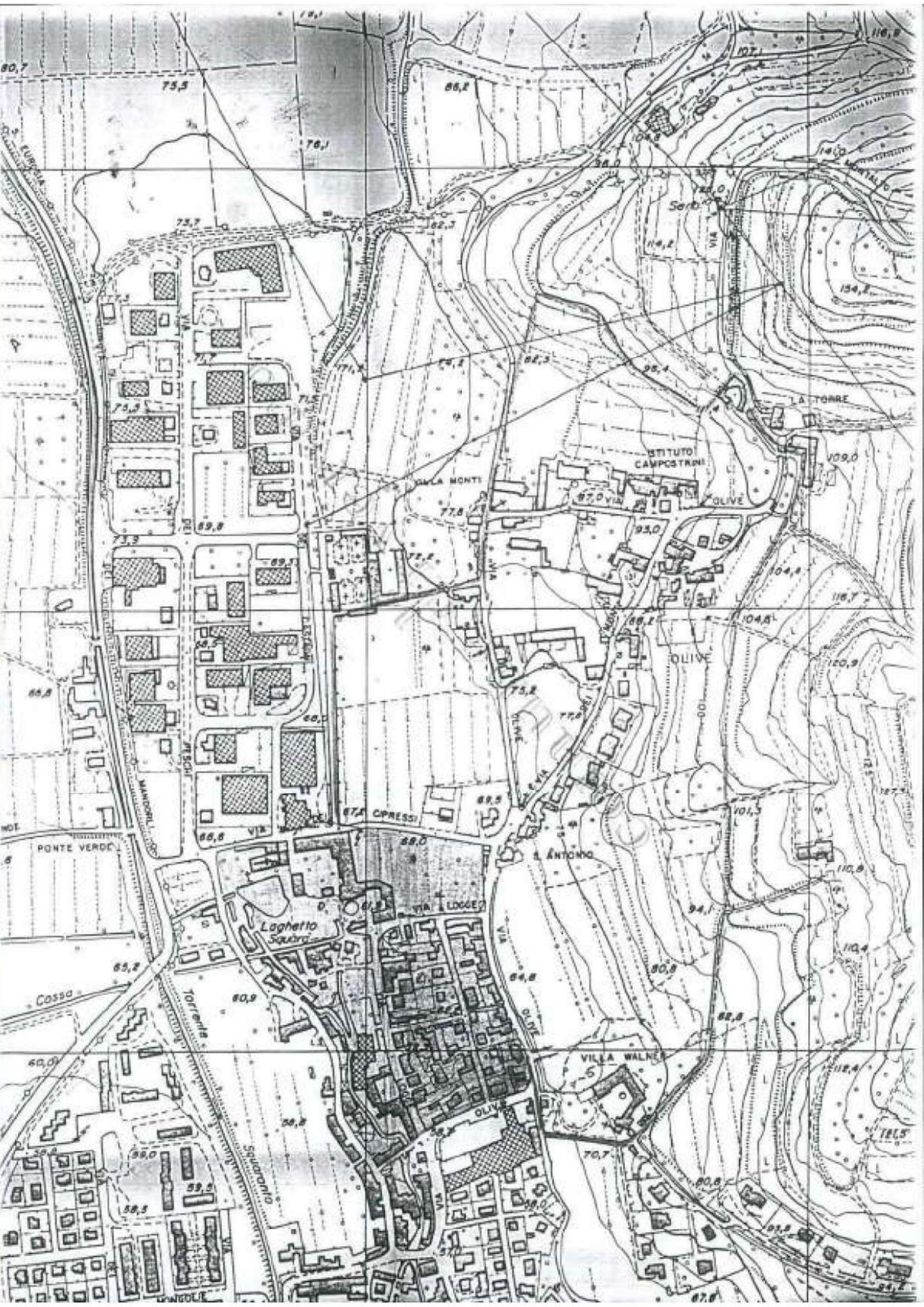
Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
(Bianca Maria Scarfì)
IL DIRETTORE
(Dr.G.Cavalieri Manasse)

26/09/90

Sprin Ghelli
parlato con Springhelli telefonato

مقدمة علم الآثار


EUROPA
Sarto
LA TORRE
ISTITUTO CAMPOSTRINI
VILLA MONTI
OLIVE
MANDORLI
PESCHI
CIPRESSI
PONTE VERDE
S. ANTONIO
Laghetto Sacro
VIA LOGGE
Cossa
Torrente
Squarcello
VILLA WALNER
TELS

MODULARIO
B. G. - 231

Mod. 300

GCM/rs.

LPIO
150

Verona, 12 OTT. 1994 19

PERV. INTERPROT.
15 OTT. 1994
COMUNE VERONA

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI NUCLEO OPERATIVO DI VERONA
37100 VERONA - p. S. Fermo, 3 - Telefono 590.935

Al Comune di Verona
Settore Edilizia Privata
all'attenzione dell'arch. TOFFALI

Prot. N.° 1246 *Allegati* 3

Risposta al Foglio del
Div. *Sez.* *N.°*

COMUNE DI VERONA
087062 17OTT94
PROTOCOLLO GENERALE

OGGETTO: Montorio (Verona) - Concessioni edilizie nel nucleo storico.

Si trasmettono, come da accordi telefonici, due planimetrie relative all'area di interesse archeologico di Montorio (all.1 e 2). La prima, sfumata in rosso, concerne la presumibile superficie di una villa monumentale di età tardoromana, i cui resti sono meglio evidenziati nell'allegato 3. La seconda, in parte sfumata in parte perimetrata in blu, riguarda, nel suo complesso, l'area di interesse archeologico di Montorio, considerando i vari rinvenimenti effettuati nella zona sin dal secolo scorso.

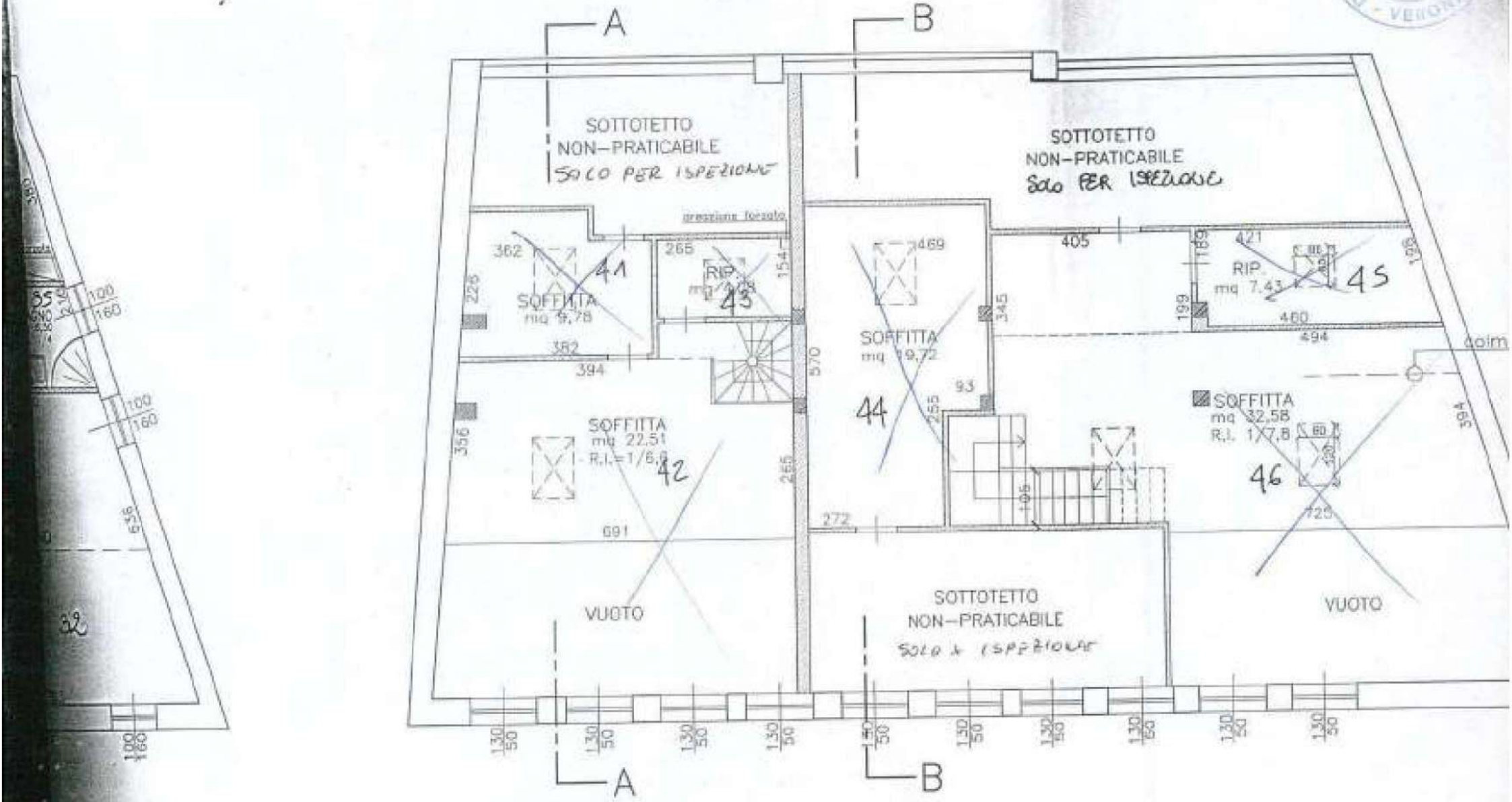
Questa seconda planimetria, già fornita alla commissione che si occupa della formulazione della nuova variante del piano regolatore, è quella da tener presente in ordine alle concessioni edilizie: nell'area colorata o contornata in blu, infatti, qualunque lavoro di scavo anche superficiale può incontrare presenze archeologiche.

Pertanto si chiede, se possibile, che le concessioni rilasciate da codesto Ufficio tengano conto, al pari di quelle del centro storico, del preventivo parere di questa Soprintendenza.

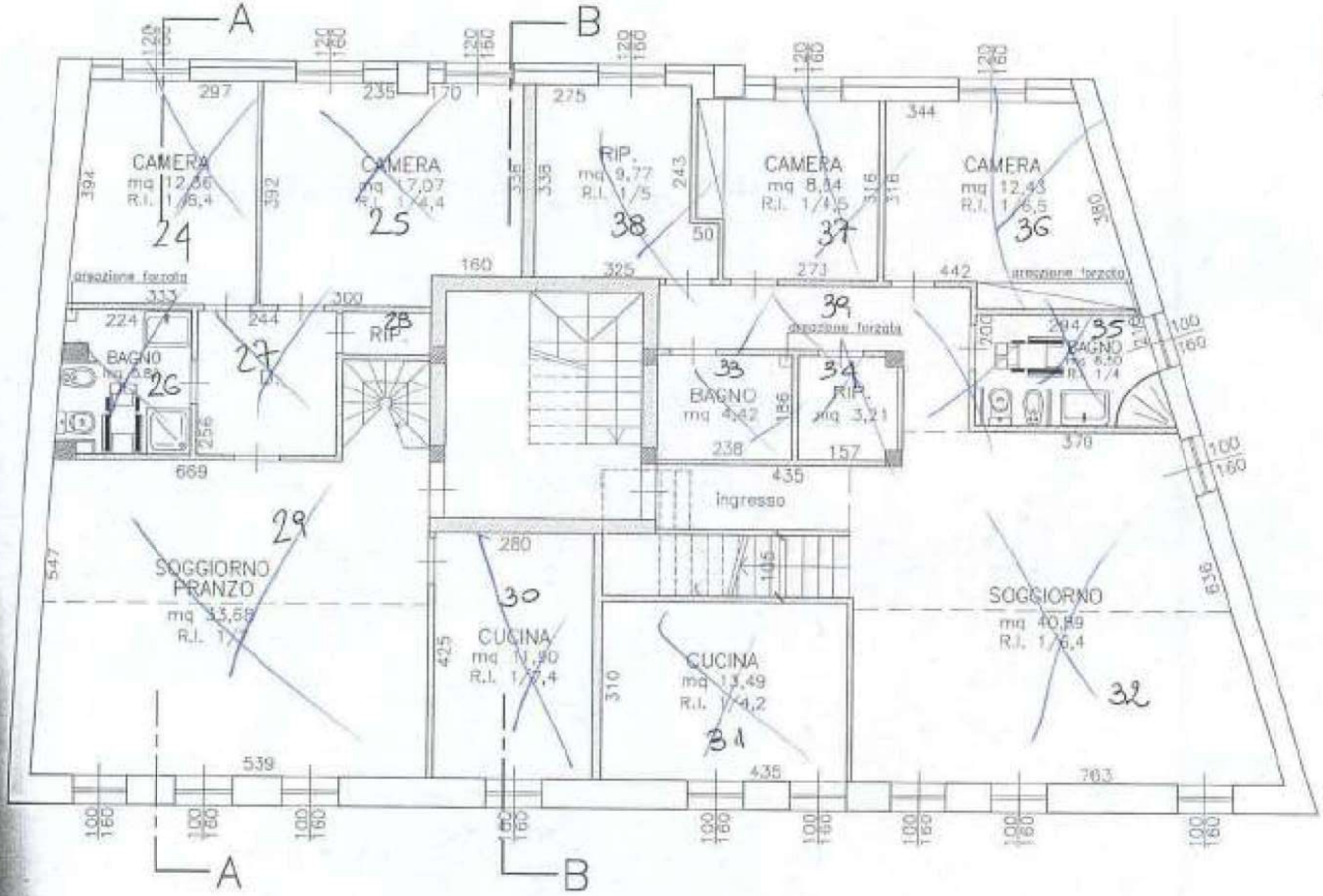
IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dr.Marisa Rigoni)

IL DIRETTORE
(Dr.G.Cavalieri Manasse)

PIANTA SOTTOTETTO sc. 1:100

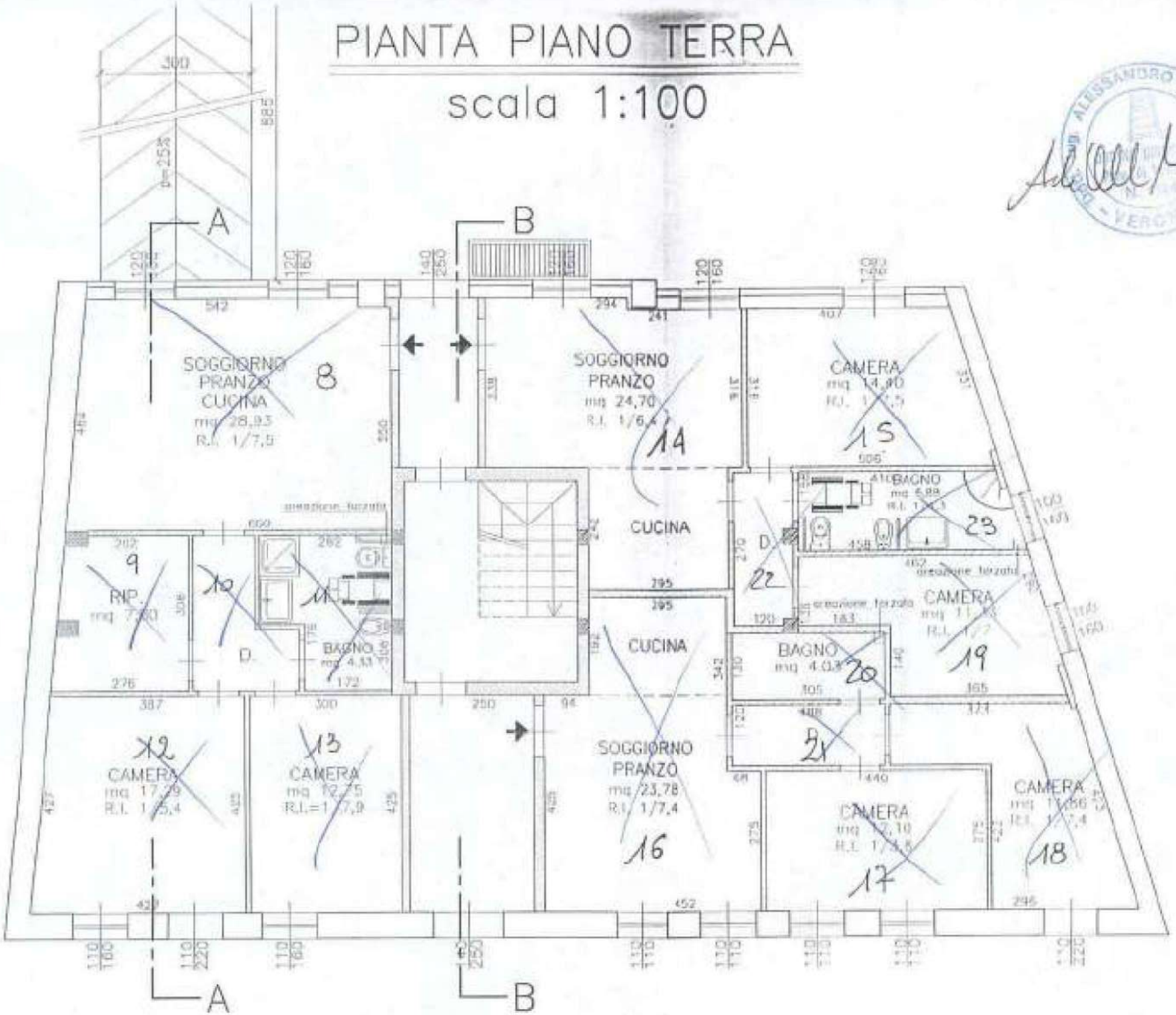


PIANTA PIANO PRIMO sc. 1:100



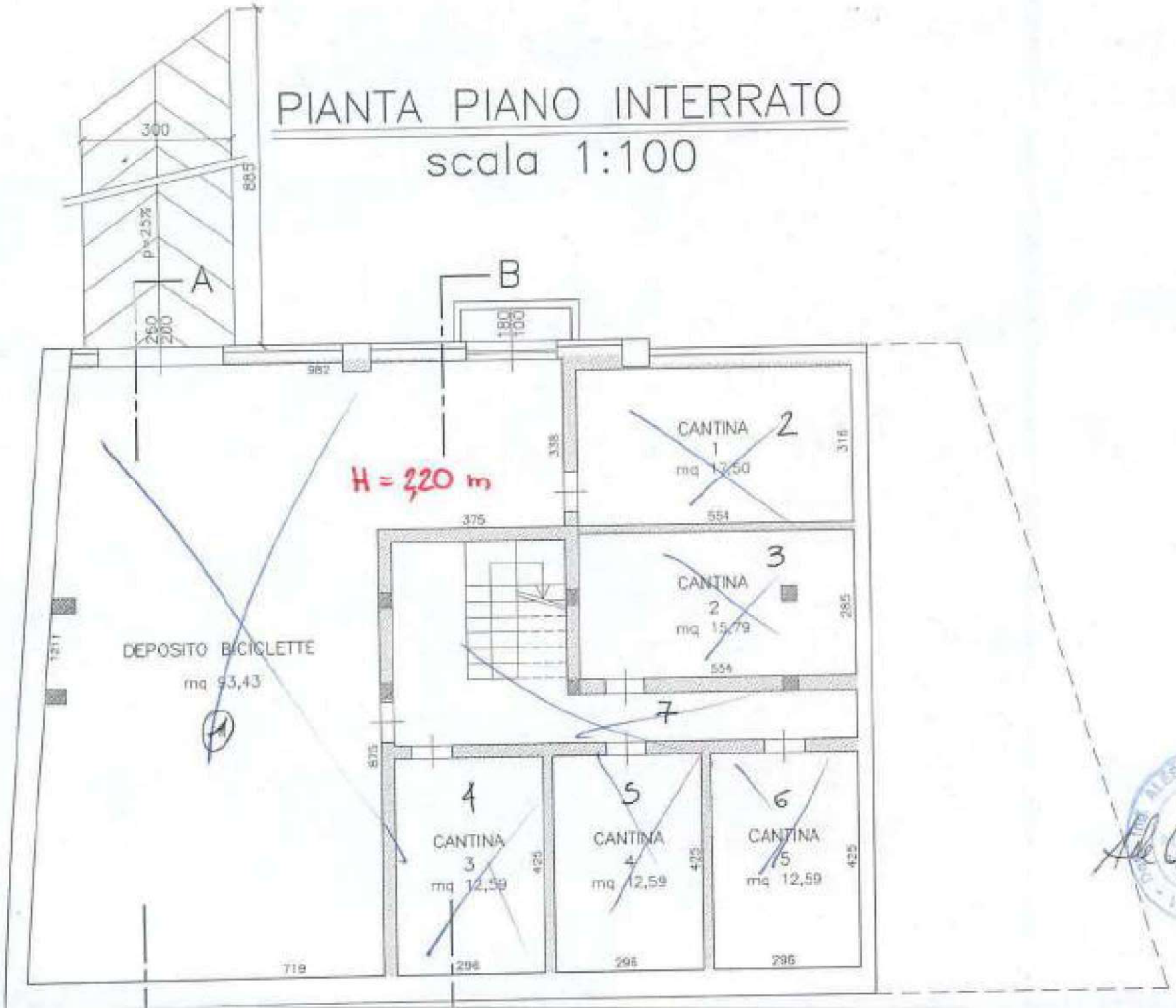
PIANTA PIANO TERRA

scala 1:100



PIANTA PIANO INTERRATO

scala 1:100



[redacted]RBALDO GIORGIO SU 7136/2002

.N.	Piano	Destinazione	Dimensioni	Superf. mq.	Coef.	Sup. Ragg. mq.	Altezza	Volume mc.
1	INT.	DEP. BICI		93,43	0,6	56,06	2,20	123,33
2	INT.	CANTINA		17,50	0,6	10,50	2,20	23,10
3	INT.	CANTINA		15,79	0,6	9,47	2,20	20,83
4	INT.	CANTINA		12,59	0,6	7,55	2,20	16,61
5	INT.	CANTINA		12,59	0,6	7,55	2,20	16,61
6	INT.	CANTINA		12,59	0,6	7,55	2,20	16,61
7	INT.	CORRIDOIO	1,50 x 4,00 + 2,00 x 1,30 + 0,90 x 5,80	13,82	0,6	8,29	2,20	18,24
8	P.T.	SOGGIORNO		28,93	1	28,93	2,70	78,11
9	P.T.	RIP.		7,80	1	7,80	2,70	21,06
10	P.T.	CORRIDOIO	1,20 x 3,00 + 0,90 x 1,20	4,75	1,00	2,85	2,70	7,70
11	P.T.	BAGNO		4,33	1	4,33	2,70	11,69
12	P.T.	CAMERA		17,29	1	17,29	2,70	46,68
13	P.T.	CAMERA		12,75	1	12,75	2,70	34,43
14	P.T.	SOGGIORNO		24,70	1	24,70	2,70	66,69
15	P.T.	CAMERA		14,40	1	14,40	2,70	38,88
16	P.T.	SOGGIORNO		23,78	1	23,78	2,70	64,21
17	P.T.	CAMERA		12,10	1	12,10	2,70	32,67
18	P.T.	CAMERA		11,86	1	11,86	2,70	32,02
19	P.T.	CAMERA		11,33	1	11,33	2,70	30,59
20	P.T.	BAGNO		4,03	1	4,03	2,70	10,88
21	P.T.	DIS.	4,88 x 1,20	5,86	1,00	5,82	2,70	15,82
22	P.T.	DIS.	1,20 x 2,70	3,24	1,00	1,24	2,70	8,75
24	P.T.	BAGNO		6,88	1	6,88	2,70	18,58

[redacted] AMBALDO GIORGIO SK 7136/2002

.N.	Piano	Destinazione	Dimensioni	Superf. mq.	Coef.	Sup. Ragg. mq.	Altezza	Volume mc.
25	P. I°	CAMERA		12,36	1	12,36	2,70	33,37
26	P. I°	CAMERA		17,07	1	17,07	2,70	46,09
27	P. I°	BAGNO		5,82	1	5,82	2,70	15,71
28	P. I°	DISB.	2,44 x 2,56	6,25	0,8	~~5,00~~	2,70	13,50
29	P. I°	RIP.	1,50 x 0,80	1,20	0,6	0,72	2,70	1,94
30	P. I°	SOGGIORNO		33,68	1	33,68	2,70	90,94
31	P. I°	CUCINA		11,90	1	11,90	2,70	32,13
32	P. I°	CUCINA		13,49	1	13,49	2,70	36,42
33	P. I°	SOGGIORNO		40,89	1	40,89	2,70	110,40
34	P. I°	BAGNO		4,42	1	4,42	2,70	11,93
35	P. I°	RIP.		3,21	0,8	~~1,80~~	2,70	8,67
36	P. I°	BAGNO		6,50	1	6,50	2,70	17,55
37	P. I°	CAMERA		12,43	1	12,43	2,70	33,56
38	P. I°	CAMERA		8,64	1	8,64	2,70	23,33
39	P. I°	RIP.		9,77	0,8	~~5,86~~	2,70	15,82
40	P. I°	DISB.	5,50 x 1,10 + 1,20 x 1,50	7,85	0,8	~~6,28~~	2,70	16,96
41	P. II°	SOFFITTA		9,78	0,6	5,87	2,30	13,50
42	P. II°	SOFFITTA		22,51	0,6	13,51	2,30	31,07
43	P. II°	RIP.		4,08	0,6	2,45	2,30	5,64
44	P. II°	SOFFITTA		19,72	0,6	11,83	2,30	27,21
45	P. II°	RIP		7,43	0,6	4,46	2,30	10,26
46	P. II°	SOFFITTA		32,58	0,6	19,55	2,30	44,97
						537,30		1414,54
						600 x 5,16		20,75
								1435
								1184
								251

CONVENZIONE

Tra il Comune di Verona in persona dell'Arch. Cristina Salerno nata a Verona il 11/11/1951 domiciliata per la carica in Verona, presso la sede Municipale, che agisce nella sua qualità di Capo Settore X Edilizia Privata come da art. 80 dello Statuto Comunale e nota del Sindaco n. 61961 del 19/07/1994 quindi in legale rappresentanza del Comune di Verona con sede in p.zza Brà n. 1, C.F. 00215150236 e la ditta l roprietaria dell'immobile sito in via Laghetto Squarà :

premesso

che con deliberazione consiliare n. 289 del 14.07.1983, approvata dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3498 del 19.01.1984 sono state apportate varianti alla normativa della zone 1a di P.R.G. che prevede tra l'altro la possibilità di interventi di tipo a) b) c) e d) di cui all'art. 31 L.S. n. 457/78 finalizzati esclusivamente ad uso residenziale;

che tali interventi sono consentiti previa stipula di convenzione, da approvarsi del Consiglio Comunale quando l'intervento comporta aumento della superficie di calpestio;

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 84 del 21.02.1985 ha approvato lo schema tipo di convenzione da sottoscrivere nei predetti casi;

che la ditta ha presentato domanda di Concessione Edilizia n. 7136/2002/SK in variante alla concessione già rilasciata n. 3795/1999/SK che prevede la ristrutturazione di un edificio sito in via Laghetto Squarà, classificata come zona 1/a (verde privato) dalle vigenti norme di P.R.G.;

che detto progetto è stato esaminato favorevolmente dagli uffici, dalla Commissione Edilizia in seduta del 22.08.2002 verbale n. 00033;

considerato

che l'intervento di cui alla lettera d della L. 457/78 prevede una maggiore superficie di calpestio di mq 189,40 al piano interrato e di mq 112,11 al piano sottotetto per una superficie totale complessiva di mq 301,51.

che tale intervento ricade in zona 1/a (verde privato)

che nell'area in oggetto non è stata data attuazione alle previsioni di P.R.G. ne a tal fine è stato affidato alcun specifico incarico a professionisti esterni e non sono ancora iniziati gli studi per la formazione di un piano urbanistico attuativo o progetto esecutivo, entrambi di iniziativa pubblica;

che nella fattispecie trova applicazione la variante al P.R.G. n. 44 deliberata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 289 del 14.07.1983 ritenuto di favorire le operazioni di recupero del patrimonio edilizio esistente, in armonia con la normativa urbanistica vigente.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2) la ditta si impegna per un periodo di anni 10 dal rilascio del certificato di abitabilità a mantenere le detinazioni d'uso dei locali previste nel progetto e precisamente:
   - primo appartamento (piano terra): soggiorno-pranzo-cucina, camere, bagno, disbrigo, ripostiglio;
   - secondo appartamento (piano terra): soggiorno-pranzo-cucina, camere, bagno, disbrigo;
   - terzo appartamento (piano terra): soggiorno-pranzo-cucina, camere, bagno, disbrigo;
   - quarto appartamento (piano primo e sottotetto): soggiorno-pranzo, cucina, bagno, disbrigo, ripostigli, camere, soffitte;
   - quarto appartamento (piano primo e sottotetto): soggiorno, cucina, bagni, corridoio, ripostigli, camere, soffitte;
3) A causa dell'impossibilità o non convenienza per il Comune alla cessione d'area il Concessionario versa al Comune la somma di €. ...6513,98....valore determinato conteggiando un indice territoriale uguale a quello medio ed un prezzo medio corrispondente a quello di libero mercato delle zone interessate.
4) La ditta concessionaria con il presente atto rinuncia in caso di esproprio dell'immobile oggetto d'intervento a qualsiasi indennizzo per il valore delle nuove opere realizzate.

5) Gli obblighi e vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano oltre alla ditta concessionaria anche i successori ed aventi causa nella proprietà del fabbricato.

6) La ditta si obbliga a portare a conoscenza degli acquirenti o dei locatari il contenuto della presente convenzione con esplicito obbligo di richiamo di questa nei contratti di compravendita anche in caso di trasferimenti successivi di proprietà.

7) Tutte le spese inerenti o conseguenti al presente atto per il quale peraltro si invoca il trattamento fiscale stabilito dall'art. 20 della legge 28.01.1977 n. 10 sono a carico della ditta concessionaria.

8) Il presente atto, mentre è fin d'ora impegnativo per la Ditta Concessionaria che lo sottoscrive in via unilaterale, sarà vincolante per il Comune di Verona a seguito delle superiori approvazioni da parte dell'organo competente e la relativa sottoscrizione per l'accettazione.

Verona li, 20/09/2002

In Fede

.....

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Verona 1, N. 18869 del 19 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

COMUNE DI VERONA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
CENTRO DI RESPONSABILITÀ EDILIZIA PRIVATA
L.ge Capuleti, 7 - Verona

N. - 59216 /P.G.
N. - 7.136 /2002/SK

Si attesta la regolaritá del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza del seguente schema di provvedimento autorizzativo, di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 L. 241/90.
Addì,

Il Responsabile del Procedimento
(Fontana arch. Floriano)

IL DIRIGENTE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, dell'art. 3 del D.Lgs1. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.91 ed in esecuzione dell'ordine di servizio del Sindaco di Verona P.G. n. 24697 in data 21.03.2000 e decreto n. 58542 del 29.06.2001;
Vista la domanda della Ditta:

intesa ad ottenere la concessione ad eseguire le opere di seguito descritte in variante essenziale alla precedente C.E. n. 3.795 /99/SK del 22/12/2000 ad oggetto:RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA LAGHETTO SQUARA'N.c.17
e precisamente:
-modifiche interne anche di tipo strutturale con recupero accessorio alla residenza del sottotetto
-creazione di un livello interrato con destinazione d'uso accessorio (deposito biciclette ,cantine ecc);
-realizzazione di una rampa d'accesso all'area cortilizia sull'immobile catastalmente distinto:
Sez./Fg./Mapp./Sub.
/139 /878 /
/139 /992 /
/139 /999 /

Accertato che la sunnominata ditta ha titolo per richiedere la concessione in parola come da documentazione acquisita agli atti;

Visti i seguenti pareri favorevoli:
- della Commissione Edilizia in data 22/08/2002, verbale n.00033;

- Azienda ULSS 20 di Verona, in data 12/12/2002;
- Circoscrizione Nord/Est, in data 14/10/2002;

Visto il proprio decreto adottato ai sensi art. 151 D.lgs 29.10.1999, n. 490, e art. 6 L.R. 63/94 n. N.463/02/BA in data 28/08/2002, e dato atto che sono trascorsi 60 giorni dalla notifica del medesimo alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona, senza che sia pervenuto annullamento ai sensi del citato art. 151 D.lgs 490/99;

Considerato che con delibera di Giunta Comunale n.55 del 31.03.2003 è stata approvata la convenzione di cui alla variante n.44 al P.R.G. tra il Comune di Verona la ditta

Preso atto che con bolletta della tesoreria comunale n.07963 del 23.04.03 il concessionario ha provveduto al versamento di E.6951,94 in luogo della cessione dell'area;

Rilevato che per l'entità delle varianti proposte rispetto all'originaria concessione edilizia occorre rilasciare un nuovo titolo autorizzativo autonomo rispetto a quello iniziale;

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, le dichiarazioni, le attestazioni e quanto altro allegato alla domanda di concessione in conformità a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti;

Viste le conclusioni riportate nell'istruttoria dell'ufficio e la proposta di provvedimento finale formulata dal responsabile del procedimento;

Dato atto che nel corso del procedimento istruttorio non sono state rilevate cause ostative al rilascio della presente concessione edilizia o elementi che possano legittimare la compressione dell'interesse legittimo del richiedente;

A norma delle prescrizioni delle vigenti Norme di attuazione del P.R.G.;

Ai sensi degli artt. 1 e 4 delle legge 28.1.977 n. 10, dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e dell'art. 79 della L.R. 27.06.1985 n. 61, nonchè delle prescrizioni del locale Regolamento edilizio, deliberato dal Consiglio comunale il 16.12.69, n. 145 e approvato dalla Giunta Regionale il 3.6.76, con atto n. 2024 e successive modifiche ed integrazioni;

C O N C E D E

alla Ditta:

di eseguire le seguenti opere edilizie:
-modifiche interne anche di tipo strutturale con recupero accessorio alla residenza del sottotetto
-creazione di un livello interrato con destinazione d'uso accessorio (deposito biciclette ,cantine ecc);
-realizzazione di una rampa d'accesso all'area cortilizia come da progetto a firma: Dalle Molle Ing. Alessandro
codice fiscale: DLLLSN48L17L781D
costituito da n.2 tavole che si allegano al presente atto di concessione a formarne parte integrante e sostanziale dietro osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Il conguaglio del contributo di concessione di cui al combinato disposto degli artt. 3,5,6,18 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e art. da 81 a 88 della L.R. 61/85 ed in esecuzione della deliberazione consiliare n. 252 del 27.02.1986, visti i prospetti di predeterminazione redatti dal progettista e dal funzionario comunale incaricato che si intendono integralmente richiamati e riportati per relationem, è determinato come segue:

A) ONERI DI URBANIZZAZIONE (art. 82 L.R.61/85)

URB. PRIMARIA	URB. SECONDARIA
E.420,00	E. 871,51
TOTALE Oneri da Versare	E. 1.291,51

Il pagamento degli oneri di urbanizzazione dovrà avvenire per intero all'atto del ritiro della concessione e comunque entro 30 giorni dalla data di notifica del rilascio stesso ovvero, ai sensi del 4° comma dell'art. 81 della L.R. 28.6.1985 n. 61 in quattro rate semestrali anticipate, di cui la prima, pari al 25% della somma dovuta, dovrà essere versata all'atto del ritiro della concessione. Per il rimanente importo, pari alla somma delle tre rate residue, dovrà essere prodotta, al momento del ritiro della presente concessione, idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari a E.968,64 ,avente le caratteristiche di legge;

B) CONTRIBUTO COMMISURATO AL COSTO DI COSTRUZIONE (art. 83 L.R. 61/85)
di E.697,61

Il contributo determinato dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Comunale o in unica soluzione, o rateizzato come segue:
- prima rata pari al 20% del contributo e cioè E.139,52 con versamento entro la data di inizio dei lavori;
- seconda rata pari al 30% pari a E 209,28 entro sei mesi dalla data suddetta;
- terza rata corrispondente al residuo 50% pari a E. 348,81 a saldo entro il sessantesimo giorno dalla data di ultimazione delle opere e comunque prima del rilascio del certificato di abitabilità o agibilità;

Per l'importo complessivo delle tre rate dovrà essere prodotta, alla data di inizio lavori, idonea fideiussione bancaria o assicurativa avente le caratteristiche di legge.

2) In particolare, il concessionario si obbliga a segnalare qualsiasi cambiamento nella destinazione d'uso dell'immobile oggetto della presente ed a trasferire tale obbligo di comunicazione agli eventuali successori ed aventi causa.

3) La presente concessione, che viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, non esonera il titolare dall'obbligo di curare sotto la propria esclusiva responsabilità l'esatta osservanza delle leggi, del Piano Regolatore Generale vigente, degli strumenti attuativi approvati, dei regolamenti in vigore, delle norme di salvaguardia per gli strumenti urbanistici adottati e delle condizioni contenute nei pareri prescritti nonchè alle condizioni sotto indicate:
PRIMA DELLA RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'DOVRA'ESSERE PRODOTTA LA CONVENZIONE DI CUI ALLA VARIANTE 44 AL P.R.G. REGISTRATA E TRASCRITTA.

4) I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio degli stessi.
L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.
Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. L' istanza di proroga documentata deve in ogni caso essere presentata prima della decadenza della presente concessione edilizia.
Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione. In tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della no-

tifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Verona, li 7 MAG. 2003

Il Dirigente del Centro di
Responsabilità Edilizia Privata
(Arch. Cristina Salerno)

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'atto di concessione.

Verona, li 23 GIU. 2003

IL CONCESSIONARIO

(skconce.3) RS-05.05.03

R

59216 0 /P.G.
7.136 /2002/SK

Vinc. Paesagg. Ambientale
Data presentazione:07/06/2003

BA463/02

23 GIU. 2003

COMUNE DI VERONA

SETTORE X

EDILIZIA PRIVATA

GRUPPO "A"
DOMANDA DI CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

SOCIETÀ FERRARIO

RICHIEDENTE:

~~Zambaldo Giorgio~~
C.F. ZMBGRG45P17L781W
Via Dei Peschi 12
37100 VERONA VR

PROGETTISTA: Dalle Molle Ing. Alessandro
Via Del Perlar 37/A

SOSTANZIALE

OGGETTO:
Variante al progetto SK 3795/99 per ristrutturazione di un edificio
Sito in Via Laghetto Squarà , N.c.

CATASTALMENTE DISTINTO IN: Sez./Fg./Mapp./Sub.
/139 /678 /
/139 /992 /
/139 /999 /

COLLEGAMENTI PRECEDENTI: 1.999 /SK / 3.795
2002/DIA/6142
SSS 2001/DIA/6022 2001/DIA/6083

CE
BA

IL 23.12.00 CIRC

COMUNE DI MONTORSO — PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA LAGHETTO SQUARA DI PROPRIETA' DEL SIG.

VARIANTE IN CORSO D'OPERA
STATO DI VARIANTE
TAVOLA N. 2

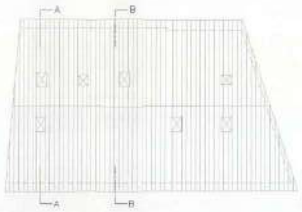
PLANIMETRIA	sc. 1:200
PIANTE	sc. 1:100
SEZIONI	sc. 1:100
PROSPETTI	sc. 1:100

PLANIMETRIA sc. 1:200

PIANTA PIANO INTERRATO
scala 1:100

PIANTA PIANO TERRA
scala 1:100

PIANTA COPERTURA sc. 1:100



PROSPETTO NORD sc. 1:100

SEZIONE A-A sc. 1:100

PIANTA PIANO PRIMO sc. 1:100

PIANTA SOTTOTETTO sc. 1:100

PROSPETTO EST sc. 1:100

PROSPETTO SUD sc. 1:100

SEZIONE B-B sc. 1:100

COMUNE DI MONTORIO — PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA LAGHETTO SQUARA' DI PROPRIETA' DEL SIG.

RIF. 5A3796/99 del 22/12/2000
RIF. D.I.A. 8142 del 29/10/2001 P.G. 43887

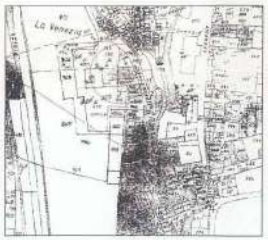
VARIANTE IN CORSO D'OPERA
STATO CONCESSIONATO
TAVOLA N. 1

PLANIMETRIA	sc. 1:200
PIANTE	sc. 1:100
SEZIONI	sc. 1:100
PROSPETTI	sc. 1:100
ESTRATTO CATASTALE	sc. 1:2000

STUDIO TECNICO – Ing. A. Dario Mella – Via del Pozzo 37/a – Verona – Tel.045/8250754

ESTRATTO CATASTALE
sc. 1:2000

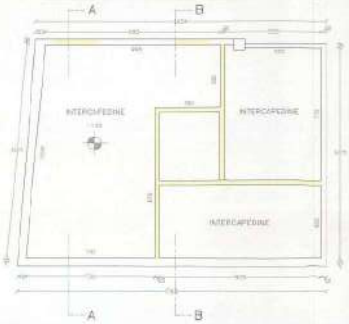
foglio 139 mappali 878-992-999



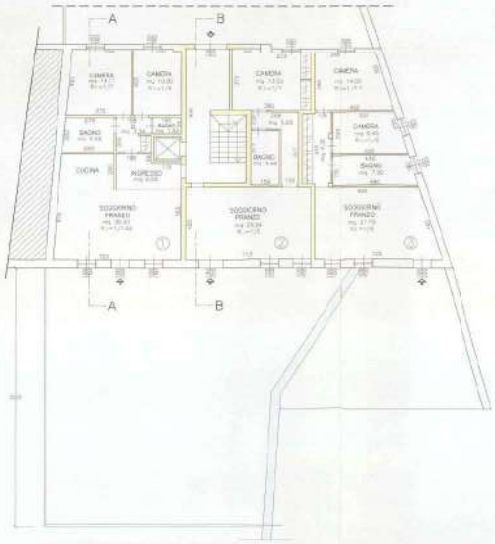
PLANIMETRIA sc. 1:200

- Ⓐ ACCESSO ESISTENTE
- AREA DI PERTINENZA AL FABBRICATO
- POSTI MACCHINA

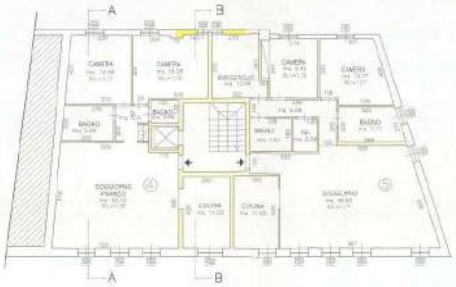
PIANTA PIANO INTERRATO sc. 1:100



PIANTA PIANO TERRA sc. 1:100



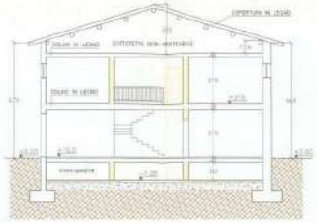
PIANTA PIANO PRIMO sc. 1:100



SEZIONE A–A sc. 1:100

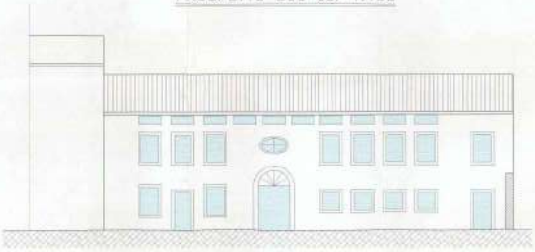
N.B.: la copertura prevedeva già il recupero del solo in legno e della superficie di sottotetto sulla

SEZIONE B–B sc. 1:100

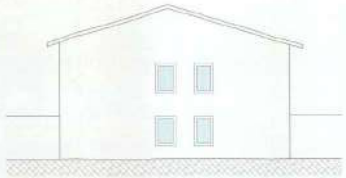


PROSPETTO NORD sc. 1:100

PROSPETTO SUD sc. 1:100



PROSPETTO EST sc. 1:100



N.B.: Le finiture dei lotti nel versante meridionale con parapetti del tipo non ugelli come di R.C. art. 5 DR.

COMUNE DI VERONA
C.d.R. EDILIZIA PRIVATA
N.7.136/SK DEL 07/06/2002

DITTA: Zambaldo Giorgio

COMUNE
SETT. X -

COMUNE DI VERONA —
Protocollo Generale
nº 59216
Data 14/06/2002

BA 463/02

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
N. 7136 s.k.
Zona A
Il Tecnico Ricevente

Al Sig. Sindaco di
VERONA

Oggetto: Domanda di concessione autorizzazione edilizia.

Il sottoscritto[1] Z _____, nato a _____

il _____, residente a POLUTORIO in via DEI PESCHI n. 12

Codice Fisc _____ Fax _____

☐ in nome proprio

☐ in qualità di legale rappresentante della ditta: _____

con sede legale in _____ via _____ n. __

Partita IVA n. _____ Tel _____ Fax _____

☐ in qualità di rappresentante delegato dai comproprietari o amministratore condominiale (allegare atto di delega con generalità complete e numero di Codice Fiscale di tutti i comproprietari o copia autentica del verbale della assemblea condominiale che autorizza l'intervento)

Progettista Sig. ING. DALLE TOLLE ALESSANDRO nato a VERONA
il 17/07/1948 studio residente a VERONA via DEL PERLAR n. 37/A
Cod. Fisc. n. DLLSNN48L17L781T tel. 045/8230154 Fax 045/8232389

Direttore Lavori [2] Sig. ING. DALLE TOLLE ALESSANDRO nato a VERONA
il 17/07/1948 studio residente a A VERONA via DEL PERLAR n. 37/A
Cod. Fisc. n. DLLSNN48L17L781T tel. 045/8230154 Fax 045/8232389

Costruttore: Ditta PEGORARO GEOM. FEDERICO

con sede legale a VERONA via I. PINDEMONTE n. 21

Partita Iva n. _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

- ☐ la concessione edilizia;
- ☒ la variante alla C.E. SK n. 3795/99 in data 22/12/2000
- ☐ la concessione edilizia in sanatoria ai sensi art. 13 legge 47/85 e art. 97 L.R. 61/85;
- ☐ la concessione edilizia in sanatoria "*giurisprudenziale*" (C.d.S. - Sez. V - 13.02.1995 n. 238);
- ☐ l'autorizzazione edilizia;
- ☐ l'autorizzazione edilizia in sanatoria ai sensi art. 97 L.R. 61/85;
- ☒ l'autorizzazione paesaggistico ambientale ai sensi art. 7 legge 1497/39;
- ☐ la valutazione di compatibilità ambientale delle opere in sanatoria ai sensi art. 15 legge 1497/39;
- ☐ il nulla osta relativo al vincolo idrogeologico - forestale ai sensi art. 20 L.R. 58/94 e succ. modif.;[3]

per RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA LAGHETTO SQUARÀ

all'immobile sito in Via LAGHETTO SQUARÀ n. _____

catastalmente distinto in sezione / foglio 139 mappale n. 848 - 992 - 999

Ditta ha titolo di richiedere la autorizzazione in quanto è PROPRIETARIA

come da _____ allegato alla presente.

Il sottoscritto dichiara che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili come rappresentati negli allegati elaborati grafici è conforme alla realtà esistente alla data riportata nella presente istanza, e che il progetto nel suo complesso è conforme alle norme di legge, ai regolamenti ed alle prescrizione del Piano Regolatore Generale del comune di Verona.

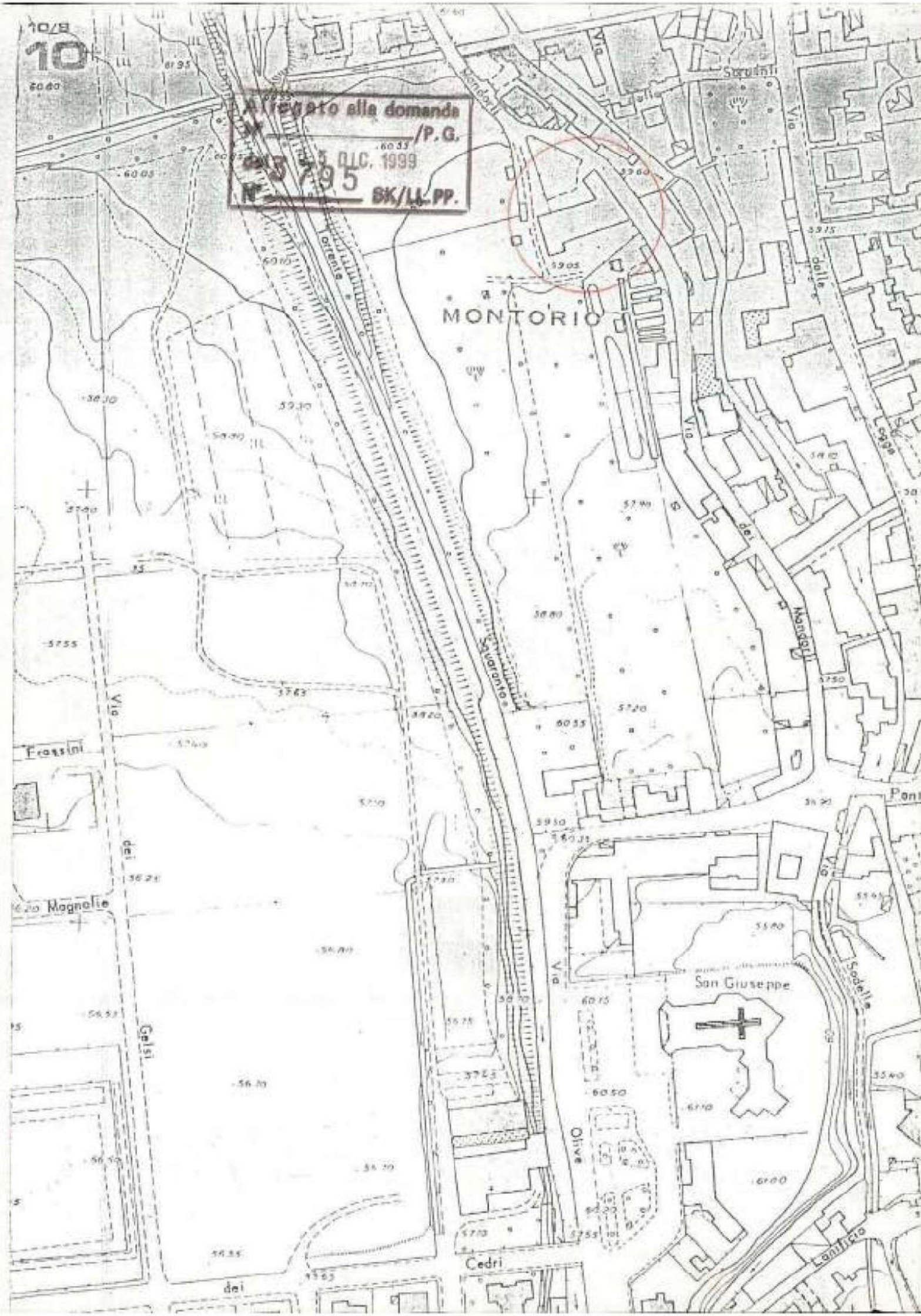
E' a conoscenza che qualora l'edificio fosse vincolato ai sensi della legge 01.06.1939 n. 1089, occorre allegare l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona.

Il richiedente e gli altri firmatari eleggono il proprio domicilio speciale, per qualsiasi comunicazione,

nel Comune di VERONA, C.A.P. 37135, in Via DEL PERLAR n. 37/A

presso STUDIO ING. DALLE POLLE ALESSANDRO

(telefono 045/8230154 - Telefax 045/8232389)


10/B
10
Allegato alla domanda
/P.G.
5 DIC. 1999
N. 5795 SK/LL.PP.
MONTORIO
Torrente
Squaranto
Via
Frassini
Magnolie
Gelsi
dei
Cedri
Olive
San Giuseppe
Sodella
Lanificio
Mandolì
Sarutini
Pon

RELAZIONE TECNICA

Si tratta della variante in corso d'opera al progetto di ristrutturazione di un edificio sito in via Laghetto Squarà di proprietà del Sig.
Il fabbricato oggetto d'intervento è censito presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Verona con foglio n. 139 mappali n. 878-992-999.

La variante consiste in una diversa disposizione delle tramezze interne per una migliore disposizione delle unità abitative.
La zona del vano scale è stata di circa 30 cm rispetto al progetto approvato e la creazione di due nuove rampe di scale per l'acceso alle unità accessorie del piano sottotetto.
L'intercapedine approvata con D.I.A. n. 6142 del 29/10/2001 P.G. 93997 verrà portata da un altezza di 1 metro ad un altezza di 2 metri, questo si è reso necessario per diminuire la notevole umidità presente nel terreno data la vicinanza con il laghetto Squarà, inoltre verrà realizzata una bocca da lupo.
Il piano interrato quindi verrà utilizzato come cantine ad uso esclusivo delle unità abitative e come deposito di biciclette e per cui reso accessibile direttamente dall'esterno attraverso una rampa avente una pendenza del 25 %.
Nel lato Nord dell'abitazione, che si affaccia sulla zona dei posti auto vengono aperte due finestre e verrà uniformata alle altre la finestra ovale sovrastante la porta di accesso.
Nel lato Sud, che si affaccia sul giardino verrà uniformata alle altre la finestra ovale sovrastante la porta di accesso.
Al primo piano saranno realizzati due nuovi vani scale per l'accesso diretto alle unità accessorie (soffitta) presenti al piano sottotetto.
Al piano sottottetto sono previste due unità accessorie, utilizzabili come soffitte, alle sottostanti unità del piano primo, questo piano verrà realizzato come soppalco avente due zone vuote che si affacciano sulle zone giorno al piano primo.
Per consentire un'adeguata illuminazione delle unità accessorie verranno realizzati dei lucernari.

La variante intende creare appartamenti di metrature variabili, due al piano terra e due al piano primo, quest'ultimi con accesso diretto alle unità accessorie (soffitta) del piano sottotetto, così suddivisi:

Piano terra:	app. A	mq. 81,07	
	B	mq. 121,84	
Piano primo:	C	mq. 98,08	e unità accessoria al piano sottotetto di 80,35 mq.
	D	mq. 127,66	e unità accessoria al piano sottotetto di 156,24 mq.

Le unità, composte da soggiorno, angolo cottura e due o più camere, hanno tutte i locali con adeguato rapporto d'illuminazione.

I bagni che non hanno la finestra direttamente sull'esterno, verranno dotati di aspiratori per un corretto ricambio d'aria.

Il primo solaio e la copertura verranno demoliti e ricostruiti in legno, mantenendo però le dimensioni e l'orditura dei solai preesistenti.

Inoltre ogni bagno è stato predisposto in modo da risultare adattabile anche da persona portatore di handicap.

Il Tecnico
Ing. Alessandro Dalle Molle

STUDIO TECNICO ING. ALESSANDRO DALLE MOLLE

Via Del Perlar 37/a, 37135 - Verona - Tel 045/8230154 Fax 045/8232389 e-mail dmolle@sis.it

COMUNE DI VERONA
C.d.R. EDILIZIA PRIVATA
N.7.136/SK DEL 07/06/2002

Al sig. Sindaco del
Comune di VERONA
Settore Edilizia Privata

OGGETTO: Progetto di ristrutturazione di un edificio sito in via Laghetto Squarà di proprietà del Sig.

Variante in corso d'opera
Rif. SK 3795/99 del 22/12/2000
Rif. D.I.A. n. 6142 del 29/10/2001 P.G. 93997

Con riferimento alle opere in oggetto, il sottoscritto Ing. Alessandro Dalle Molle, in qualità di progettista e direttore dei lavori,

DICHIARA

che le varianti in corso d'opera apportate alla concessione SK 3795/99 del 22/12/2000 dal punto di vista igienico sanitario garantiscono, in tutti i locali, un adeguato rapporto di aeroilluminazione superiore a quanto richiesto dalla normativa.

Nei bagni sprovvisti di finestre il ricambio d'aria verrà garantito da un impianto di aspirazione forzata per ogni appartamento, inoltre ogni bagno è stato reso accessibile anche da persona portatrice di handicap.

In fede.

Verona, 07 giugno 2002

Ing. Alessandro Dalle Molle

ING. ALESSANDRO DALLE MOLLE ORDINE DEGLI INGEGNERI N. 1154 VERONA

STUDIO TECNICO ING. ALESSANDRO DALLE MOLLE

Via Del Perlar 37/a, 37135 - Verona - Tel 045/8230154 Fax 045/8232389 e-mail dmolle@sis.it

PERVENUTO ALLA C.E.
IL 20 SET. 2002
IL FUNZIONARIO

Al sig. Sindaco del
Comune di VERONA
Settore Edilizia Privata

OGGETTO: Progetto di ristrutturazione di un edificio sito in via Laghetto Squarà di proprietà del Sig.

Variante in corso d'opera SK 7136/2002
Rif. SK 3795/99 del 22/12/2000
Rif. D.I.A. n. 6142 del 29/10/2001 P.G. 93997

Con riferimento alle opere in oggetto, il sottoscritto Ing. Alessandro Dalle Molle, in qualità di progettista e direttore dei lavori,

DICHIARA

che le varianti in corso d'opera apportate alla concessione SK 3795/99 del 22/12/2000 dal punto di vista igienico sanitario garantiscono, in tutti i locali, un adeguato rapporto di aeroilluminazione superiore a quanto richiesto dalla normativa.
Nei bagni sprovvisti di finestre il ricambio d'aria verrà garantito da un impianto di aspirazione forzata per ogni appartamento, inoltre ogni bagno è stato reso accessibile anche da persona portatrice di handicap.
In fede.

Verona, 20 Settembre 2002

Ing. Alessandro Dalle Molle

DOTT. ING. ALESSANDRO DALLE MOLLE - VERONA - Prov. n. 1124

ISTRUZIONI

La domanda di concessione autorizzazione è composta da una cartella contenitore, da una domanda indirizzata al Sindaco e da una scheda di controllo della completezza degli elaborati grafici e degli allegati.
Quest'ultima funge anche da elenco documenti.

La domanda deve essere interamente compilata dal progettista negli appositi spazi riservati, in particolare:

CARTELLA CONTENITORE
La cartella contenitore dovrà essere completata indicando rispettivamente il tipo di concessione (ordinaria, variante o sanatoria), l'oggetto dei lavori, la destinazione e gli eventuali dati relativi a pratiche precedenti.
N.B.: la cartella deve essere compilata in stampatello perfettamente leggibile.

DOMANDA DI CONCESSIONE
Le domande di concessione o autorizzazione devono essere redatte su moduli forniti dall'Amministrazione Comunale completi in ogni loro parte e provviste di marca da bollo dell'importo previsto dalle leggi vigenti.
Le domande devono essere accompagnate dal progetto che le costituiscono e la domanda debbono risultare firmati sin dal momento della presentazione:
a) dal richiedente la concessione o l'autorizzazione;
b) dal progettista e dal direttore dei lavori, che devono risultare iscritti negli Albi professionali.
Nella domanda o comunque prima dell'inizio dei lavori, il richiedente deve designare l'assuntore dei lavori che deve essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
Tutti i firmatari sono responsabili, ognuno per la parte di sua competenza, di ogni inosservanza alle norme di legge e di regolamento e delle modalità fissate nella concessione.
Nel caso di lavori condotti in economia incombe al titolare della concessione ed al direttore dei lavori l'intera responsabilità circa l'esecuzione.
Tutti i firmatari debbono indicare il loro domicilio, la loro residenza o il loro recapito in Verona.
Per le comunicazioni inerenti, il richiedente può eleggere il domicilio presso il tecnico da lui designato.
Le eventuali sostituzioni del progettista, del direttore lavori e dell'assuntore dei lavori, debbono essere tempestivamente denunciate dal richiedente e dagli interessati. I subentranti sono tenuti alle sottoscrizioni di cui al presente articolo.

SCHEDA DI VERIFICA
La scheda di verifica della completezza dovrà essere compilata dal tecnico progettista mediante apposizione di sbarra nell'apposita casella.
La scheda è divisa in quattro parti a) elaborati grafici ; b) documenti allegati; c) pareri obbligatori allegati; d) pareri intersettoriali.
Per la parte a) il progettista dovrà indicare con sbarra le indicazioni inserite negli elaborati grafici che vengono prodotti.
Tali elaborati dovranno essere completi ed arredare tutte le informazioni evidenziate nella scheda.
Elaborati incompleti non potranno essere accettati.
Per la parte b) il progettista dovrà sbarrare la casella corrispondente al documento che produce in allegato.
Non saranno accolte domande carenti di documenti necessari per l'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto.
Eventuali informazioni sui documenti necessari potranno essere assunte presso gli sportelli operativi del Settore Edilizia privata negli orari esposti per l'apertura al pubblico.
Per la parte c) il progettista dovrà sbarrare la casella corrispondente al parere che verrà prodotto unitamente alla domanda di concessione.
Nessuna domanda potrà essere accolta se priva dei pareri necessari.
Per la parte d) questa verrà compilata dal tecnico comunale ed è relativa a pareri intersettoriali che dovranno essere richiesti dal Settore Edilizia Privata.
Tali pareri non è quindi necessari vengano prodotti all'atto di presentazione della pratica.

Restituite marca x BA in data 18.12.02

COMUNE DI VERONA
SETT. X - EDILIZIA PRIVATA
Lungadige Capuleti, 7 - 37122 Verona
- Telefono 045 8078855

MARCA DA BOLLO £ 20.000

COMUNE DI VERONA
C.C.R. EDILIZIA PRIVATA
N.7.136/SR DEL 07/06/2002
DITTA: Zambaldo Giorgio

BA 463/02

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
N. 7.136 s.k.
Zona A
Il Tecnico Ricevente

Al Sig. Sindaco di
VERONA

Oggetto: Domanda di concessione autorizzazione edilizia.

Il sottoscritto(_ . nato a _____

il _____ . residente a POLTORIO in via DEI PESCHI n. 12

Codice Fisc. _____ Fax _____

☐ in nome proprio

☐ in qualità di legale rappresentante della ditta: _____

con sede legale in _____ via _____ n. __

Partita IVA n. _____ Tel _____ Fax _____

☐ in qualità di rappresentante delegato dai comproprietari o amministr.tore condominiale (allegare atto di delega con generalità complete e numero di Codice Fiscale di tutti i comproprietari o copia autentica del verbale della assemblea condominiale che autorizza l'intervento)

Progettista Sig. ING. DALLE TOLLE ALESSANDRO nato a VERONA
il 17/07/1948 residente a STUDIO VERONA via DEI PERLAR n. 39/A
Cod. Fisc. n. DLLSNA48L17L781T tel. 045/8230154 Fax 045/8232389

Direttore Lavori [2] Sig. ING. DALLE TOLLE ALESSANDRO nato a VERONA
il 17/07/1948 residente a STUDIO VERONA via DEI PERLAR n. 39/A
Cod. Fisc. n. DLLSNA48L17L781T tel. 045/8230154 Fax 045/8232389

Costruttore: Ditta PEGORARO GEOM. FEDERICO

con sede legale a VERONA via L. PINDEMONTE n. 21

Partita Iva n. _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

- ☐ la concessione edilizia;
- ☒ la variante alla C.E. SK n. 3795/99 in data 22/12/2000 ;
- ☐ la concessione edilizia in sanatoria ai sensi art. 13 legge 47/85 e art. 97 L.R. 61/85;
- ☐ la concessione edilizia in sanatoria "*giurisprudenziale*" (C.d.S. - Sez. V - 13.02.1995 n. 258);
- ☐ l'autorizzazione edilizia;
- ☐ l'autorizzazione edilizia in sanatoria ai sensi art. 97 L.R. 61/85;
- ☒ l'autorizzazione paesaggistico ambientale ai sensi art. 7 legge 1497/39;
- ☐ la valutazione di compatibilità ambientale delle opere in sanatoria ai sensi art. 15 legge 1497/39;
- ☐ il nulla osta relativo al vincolo idrogeologico - forestale ai sensi art. 20 L.R. 58/94 e succ. modif. [3]

per RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA LAGHETTO SQUARÀ

sull'immobile sito in Via LAGHETTO SQUARÀ n. _____

catastalmente distinto in sezione / foglio 139 mappale n. 848 - 992 - 999

La Ditta ha titolo di richiedere la autorizzazione in quanto è PROPRIETARIA

come da _____ allegato alla presente.

Il sottoscritto dichiara che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili come rappresentati negli allegati elaborati grafici è conforme alla realtà esistente alla data riportata nella presente istanza, e che il progetto nel suo complesso è conforme alle norme di legge, ai regolamenti ed alle prescrizione del Piano Regolatore Generale del comune di Verona.

E' a conoscenza che qualora l'edificio fosse vincolato ai sensi della legge 01.06.1939 n. 1089, occorre allegare l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona.

Il richiedente e gli altri firmatari eleggono il proprio domicilio speciale, per qualsiasi comunicazione,

nel Comune di VERONA, C.A.P. 37135, in Via DEL PERLAR n. 37/A

presso STUDIO ING. DALLE BOLLE ALESSANDRO

(telefono 045/8230154 - Telefax 045/8232389).

Gli altri interlocutori ed il provvedimento finale potranno essere consegnati e notificati al richiedente od al Sig. _____

che con la presente dichiarazione assume, sino a revoca con provvedimento scritto e notificato al responsabile del procedimento attivato con la presente istanza, l'incarico di procuratore speciale ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Verona, 27/05/2002

Il richiedente

Il progettista

Il direttore dei lavori

Il costruttore

[1] *Deve essere sempre una persona fisica;*

[2] *Nel caso non sia stato già prescelto, indicare "da destinarsi successivamente"*

[3] *la documentazione progettuale ordinariamente prescritta dovrà essere aumentata di ulteriori tre copie degli elaborati (uno per l'interessato, uno per i Servizi forestali Regionali ed uno da trattenere in atti allegata al nulla osta) ed integrata con una relazione geologica dettagliata redatta da un professionista abilitato competente in materia, che dimostri la compatibilità dell'intervento con le esigenze di tutela idrogeologica e forestale del territorio avuto particolare riferimento a quanto stabilito dal D.M. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".*

RELAZIONE TECNICA

Si tratta della variante in corso d'opera al progetto di ristrutturazione di un edificio sito in via Laghetto Squarà di proprietà del Sig.
Il fabbricato oggetto d'intervento è censito presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Verona con foglio n. 139 mappali n. 878-992-999.

La variante consiste in una diversa disposizione delle tramezze interne per una migliore disposizione delle unità abitative.
La zona del vano scale è stata di circa 30 cm rispetto al progetto approvato e la creazione di due nuove rampe di scale per l'acceso alle unità accessorie del piano sottotetto.
L'intercapedine approvata con D.I.A. n. 6142 del 29/10/2001 P.G. 93997 verrà portata da un altezza di 1 metro ad un altezza di 2 metri, questo si è reso necessario per diminuire la notevole umidità presente nel terreno data la vicinanza con il laghetto Squarà, inoltre verrà realizzata una bocca da lupo.
Il piano interrato quindi verrà utilizzato come cantine ad uso esclusivo delle unità abitative e come deposito di biciclette e per cui reso accessibile direttamente dall'esterno attraverso una rampa avente una pendenza del 25 %.
Nel lato Nord dell'abitazione, che si affaccia sulla zona dei posti auto vengono aperte due finestre e verrà uniformata alle altre la finestra ovale sovrastante la porta di accesso.
Nel lato Sud, che si affaccia sul giardino verrà uniformata alle altre la finestra ovale sovrastante la porta di accesso.
Al primo piano saranno realizzati due nuovi vani scale per l'accesso diretto alle unità accessorie (soffitta) presenti al piano sottotetto.
Al piano sottottetto sono previste due unità accessorie, utilizzabili come soffitte, alle sottostanti unità del piano primo, questo piano verrà realizzato come soppalco avente due zone vuote che si affacciano sulle zone giorno al piano primo.
Per consentire un'adeguata illuminazione delle unità accessorie verranno realizzati dei lucernari.

La variante intende creare appartamenti di metrature variabili, due al piano terra e due al piano primo, quest'ultimi con accesso diretto alle unità accessorie (soffitta) del piano sottotetto, così suddivisi:

Piano terra:	app. A	mq. 81,07	
	B	mq. 121,84	
Piano primo:	C	mq. 98,08	e unità accessoria al piano sottotetto di 80,35 mq.
	D	mq. 127,66	e unità accessoria al piano sottotetto di 156,24 mq.

Le unità, composte da soggiorno, angolo cottura e due o più camere, hanno tutte i locali con adeguato rapporto d'illuminazione.

I bagni che non hanno la finestra direttamente sull'esterno, verranno dotati di aspiratori per un corretto ricambio d'aria.

Il primo solaio e la copertura verranno demoliti e ricostruiti in legno, mantenendo però le dimensioni e l'orditura dei solai preesistenti.

Inoltre ogni bagno è stato predisposto in modo da risultare adattabile anche da persona portatore di handicap.

Il Tecnico
Ing. Alessandro Dalle Molle

.....